

NIGUARDA**Un convegno
sulla cura
del dolore**

Esiste una "fotografia" delle strutture di cura a disposizione dei dieci milioni di italiani soffrono di **dolore** cronico. Da alcuni mesi è a disposizione la prima indagine certificata su scala nazionale realizzata dalla onlus "No Pain", per la cura della malattia **dolore**.

I risultati non sono incoraggianti: poche le strutture di livello avanzato, e di queste solo 28 (una ogni milione di residenti) possono essere definite centri multidisciplinari del **dolore** secondo standard internazionali, diversità di denominazioni, servizi eterogenei, insufficiente formazione ed informazione a fronte di un elevato costo complessivo del **dolore** cronico di tre miliardi di euro. Delle paure e delle remore che impediscono un corretto utilizzo dei farmaci si parlerà nel convegno in programma domani dalle 9 alle 16 al Niguarda dal titolo "**Dolore** e malattia".



SANITA': DOLORE CRONICO ASSORBE 2% PIL, 10 MLN MALATI MA SOLO 50 CENTRI

SANITA': DOLORE CRONICO ASSORBE 2% PIL, 10 MLN MALATI MA SOLO 50 CENTRI ONLUS **NOPAIN** FOTOGRAFA LA SITUAZIONE ITALIANA, MENO DI 30 STRUTTURE CON STANDARD INTERNAZIONALI Milano, 19 nov. -

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Oltre 10 milioni di italiani lamentano dolore cronico. Ma nella Penisola i centri specializzati di livello avanzato sono solo 53, di cui appena 28 (due strutture ogni milione di abitanti) sono multidisciplinari, cioè capaci di una presa in carico globale secondo gli standard internazionali. Risultato: una sofferenza inutile che costa tanto. In tutto circa 3 miliardi di euro, il 2% del Pil. L'Italia della lotta al dolore è un quadro con più ombre che luci, secondo l'Onlus **Nopain** Associazione italiana per la cura della malattia dolore, che ha redatto e presentato nei mesi scorsi un Libro bianco sull'assistenza contro il dolore nel nostro Paese. Normative poco chiare e prive di standard, informazione inefficace che disorienta i malati, diversità di denominazioni, servizi eterogenei e formazione insufficiente. Questi alcuni dei 'buchi' nella rete italiana antidolore rilevati da **Nopain**, che discuterà della fotografia che ha scattato e dei suoi sviluppi durante il convegno 'Dolore e malattia', in programma sabato nell'Aula magna dell'ospedale Niguarda di Milano. L'incontro sarà presentato domani, alle 13 nella sede operativa di **Nopain** al Niguarda, e affronterà anche il 'nodo' farmaci. Una recente interpellanza dell'Organizzazione mondiale della sanità - ricorda infatti l'associazione in una nota - ha posto il problema dello scarso utilizzo degli analgesici per la cura del dolore. Il fondatore e presidente dell'Onlus, Paolo Notaro, discuterà degli sviluppi della prima indagine nazionale certificata sui centri per la cura del dolore cronico, della rete territoriale, delle paure e delle remore che impediscono un corretto utilizzo dei farmaci, del fraintendimento culturale, normativo, legislativo e di modelli organizzativi che ancora grava sul nostro Paese, elenca **Nopain**. (Red-Opa/Zn/Adnkronos) 19-NOV-09 11:40 NNNN

21 novembre 2009 9:32

ITALIA: La denuncia di NoPain: il ddl sulle cure palliative non risolve emergenza dolore cronico



Il Ddl sulle cure palliative, approvato dalla Camera e passato all'esame del Senato, non risolve l'emergenza dolore cronico in Italia. Un problema che interessa 10 milioni di italiani e costa 3 miliardi di euro, il 2% del Pil. Denuncia un'"inadeguatezza legislativa" Paolo Notaro, fondatore e presidente dell'onlus Nopain, Associazione italiana per la cura della malattia dolore, che sabato all'ospedale Niguarda di Milano organizza un convegno sul tema 'Dolore e malattia'.

"Mi risulta che nel Ddl n. 1771 - afferma l'esperto - non si tenga adeguatamente conto della complessità delle problematiche della malattia dolore, le cui necessità dal punto di vista organizzativo, di impiego di risorse e di competenze professionali, ne rendono palese le differenze rispetto alle cure palliative su cui il Ddl appare maggiormente focalizzato". Notaro si augura quindi che, durante la discussione a Palazzo Madama, al Ddl "vengano apportate le opportune modifiche, per ridurre il disagio sociale di tante persone che soffrono inutilmente nel silenzio e nella solitudine".

Secondo lo specialista, nel nostro Paese "mancano gli standard per misurare e classificare le strutture di terapia del dolore secondo livelli di cura, e anche la legge in discussione al Senato non sembra orientata a risolvere il problema", ribadisce. Nei mesi scorsi Nopain ha presentato un Libro bianco della rete territoriale italiana per l'assistenza al dolore cronico: la prima indagine descrittiva certificata su scala nazionale, da cui emerge una fotografia preoccupante, spiega l'onlus. Un dato per tutti: i centri antidolore di livello avanzato da un punto di vista organizzativo sono solo 53 - calcola l'associazione - ma appena 28 di queste strutture, due ogni milione di residenti, possono essere definite centri multidisciplinari per la gestione del dolore secondo standard internazionali.

Diversità di denominazioni, servizi eterogenei, formazione e informazione carenti, e insufficiente utilizzo dei farmaci analgesici, il cui scarso impiego è stato evidenziato anche dall'Organizzazione mondiale della sanità in una recente interpellanza. Sono queste, secondo Nopain, le lacune della rete italiana per la lotta al dolore cronico.

"Siamo molto indietro rispetto ad altri Paesi europei", avverte Notaro, insistendo che lungo lo Stivale "non esiste una rete per il dolore cronico, non esistono standard misurabili e confrontabili di classificazione delle strutture di terapia del dolore".

E così, "nei pazienti affetti da sindromi dolorose croniche, il dolore si trasforma da sintomo inizialmente utile in malattia. Una compromissione totale della qualità di vita rappresenta per molti versi il destino di queste persone - evidenzia lo specialista del Niguarda di Milano - che nel 50% dei casi vanno incontro a depressione reattiva, nel 40 % dei casi a sindrome ansiosa e nel 62% a una compromissione delle capacità lavorative, con perdita del lavoro nel 15% dei casi".